

La crisi nell'industria dell'oreficeria trova un indice nella diminuita importazione di *oro* e *argento* aventi subita una prima lavorazione (lamine, fili, foglie). Alla minore domanda dei prodotti di quell'industria corrisponde — specialmente dopo l'inizio della guerra — una minore introduzione di articoli di *argenteria*, *gioielleria* e *orologeria*. Ai mutamenti economici e morali determinati dalla guerra deve ascriversi anche la minore domanda e minore importazione di *gemme*: nei primi sette mesi era continuato l'aumento che si avverte da molti anni nell'importazione (valore dichiarato: milioni 26,2; 17,6; 19,2), ma poi il traffico è quasi cessato così che la cifra annuale segna un grosso deficit (milioni 26,8; 38,6; 37,7).

L'importazione di *fuocili*, *pistole* e *rivoltelle* ha subito una grossa falcidia, principalmente a danno della provenienza belga a cagione anche della interruzione quasi totale del traffico dopo l'inizio della guerra.

Per la categoria dei **veicoli** è registrato il seguente andamento:

		genn.-luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	anno
Importazione	1914	23 294	1 300	1 419	456	182	901	27 553
»	1913	26 487	1 842	1 785	1 529	4 852	12 305	48 800
Esportazione	1914	30 907	1 035	2 317	7 353	8 476	2 905	52 992
»	1913	22 890	3 617	3 204	3 248	4 228	6 166	43 353

Il movimento del 1914 in confronto con quello del 1913 rappresenta per l'importazione l'87,92 % nei primi 7 mesi e il 56,45 % riguardo all'intero anno e rispettivamente il 135,1 e il 122,3 % per l'esportazione. La contrazione determinata dalla guerra, riguardo a questo eterogeneo gruppo di merci, sarebbe adunque assai più forte per l'entrata che per l'uscita.

L'importazione di *materiale ferroviario* è sempre esigua come negli ultimi anni. Per i *bastimenti e altri galleggianti* l'importazione segna riguardo alle navi destinate alla navigazione una diminuzione in confronto col 1913 da milioni 25,7 a 7,0 nel valore e da 178,330 a 88.056 nelle tonnellate di stazza lorda: diminuzione che avviene dopo la larga rinnovazione di naviglio fatta dalle compagnie dei servizi marittimi e da qualche armatore esercente la marina libera; accanto alla grossa riduzione per le provenienze britanniche si nota un incremento per le provenienze francesi.

Il traffico con l'estero delle *automobili* presenta l'andamento seguente.

		Importazione	Esportazione
1909	N. delle vetture	327	2 158
1910	» » »	398	2 120
1911	» » »	686	2 918
1912	» » »	1 007	3 587
1913	» » »	1 368	3 233
1914	» » »	1 208	3 291
1913	(primi 7 mesi)	838	1 719
1914	(primi 7 mesi)	1 072	2 097